

# NOTA TECNICA. DISTRIBUZIONE DELLA SUPERFICIE DEI COMUNI PER FASCE ALTIMETRICHE.

**Aprile 2026**

Direzione Centrale per le statistiche ambientali e territoriali

Raffaella Chiocchini

---

## SOMMARIO

Premessa.....	3
Fasce altimetriche.....	3

---

## PREMESSA

L'Istat diffonde i dati sulle percentuali di superficie territoriale per fasce altimetriche.

I dati si riferiscono a fasce altimetriche con intervalli di altimetria compresi tra 0 metri a superiore di 2500 come limite massimo. Le fasce altimetriche sono state scelte coerentemente con le principali definizioni previste sia in ambito Nazionale che Europeo.

---

## FASCE ALTIMETRICHE

Le fasce altimetriche sono utilizzate per descrivere le variazioni di quota nel territorio, fornendo informazioni chiave per la geografia e la cartografia. Queste fasce possono essere utilizzate per analizzare la morfologia del terreno a diverse disaggregazioni territoriali. Le superfici del comune per fasce altimetriche forniscono una descrizione territoriale che evidenzia quanta quota percentuale di superficie è contenuta in una determinata fascia altimetrica fornendo la possibilità di evidenziare le caratteristiche territoriali in cui il comune risulta essere ripartito.

Gli intervalli di fasce altimetriche utilizzati sono:

- 1) 0-299;
- 2) 300-599;
- 3) 600-899;
- 4) 900-1.199;
- 5) 1.200-1.499;
- 6) 1.500-1.999;
- 7) 2.000-2.500;
- 8)  $\geq 2.500$ .

La differenziazione in 8 classi è stata scelta partendo dalle principali classificazioni riconosciute che definiscono la pianura come una superficie collocata ad un'altitudine bassa prevalentemente intorno ai 0 mt e sicuramente inferiore ai 300, viene definita collina la superficie caratterizzata da rilievi inferiori ai 600 mt mentre viene definita montagna la superficie caratterizzata da rilievi superiori ai 600 mt.

Le differenziazioni in otto classi sono state fatte considerando dalla 4 classe in poi un dettaglio di montagna che tiene conto anche di parametri relativi all'acclività del territorio e alla presenza/assenza di vegetazione. Le superfici collocate a quote inferiori ai 1.200 mt ma superiori ai 600 sono considerate zone di montagna bassa in cui è presente vegetazione arborea e arbustiva prevalente in base all'orografia del territorio e alle condizioni climatiche vigenti. Le superfici superiori ai 1.200 mt sono considerate superfici di montagna alta di cui quelle inferiori ai 2.000 tengono conto tra 1.200 e 1.500 della presenza di vegetazione boscosa mentre tra i 1.500 e i 2.000 presenza di aree a vegetazione rada o assente mentre le superfici superiori ai 2.000 vengono definite come superfici a rocce nude e risultano essere prive di vegetazione.

Per effettuare i calcoli è stato utilizzato un tool GIS in ambiente cartografico attraverso il software ESRI ArcGIS. Più precisamente, è stato utilizzato l'algoritmo Zonal Statistics as Table presente nel set di strumenti Spatial Analyst.

L'algoritmo prevede:

- il dato zonale di input che determina l'area sulla quale calcolare le statistiche. Ogni area deve avere un parametro univoco e possono essere anche non contigue. In questo caso il valore univoco utilizzato è il codice statistico del Comune (PRO\_COM);
- i valori di input caratterizzanti i pixel di un raster, ovvero i valori da elaborare per ogni area per estrarre le statistiche zonali. Il raster che è stato utilizzato è il (NASADEM\_HGTv001) per il quale ogni singolo pixel identifica il valore di altimetria.

Per dettagli sugli indicatori si veda il report "Fasce Altimetriche\_Comuni al 31 dicembre 2021